

Gli argomenti deboli di chi sostiene la riforma

**In queste prime settimane di dibattiti sulle riforme, volti a informare la cittadinanza, due argomenti tornano con una certa frequenza nei discorsi dei sostenitori del Sì: (1) che non si può giudicare il progetto di revisione della Costituzione alla luce della nuova legge elettorale; (2) che, in ogni caso, la contrarietà alla riforme è frutto di una presa di posizione «ideologica».**

**Si tratta di due argomenti inconsistenti ma potenzialmente insidiosi, sui quali vale la pena di soffermarsi.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Francesco Pallante, Il Manifesto**

[L](#)  
**31-III-2016**

---

**Coordinamento per i Referendum Chieti: [chieti.referendum@gmail.com](mailto:chieti.referendum@gmail.com)**

**Ferma le Trivelle Al referendum del 17 Aprile VOTA Sì per tante buone ragioni:**

**Per cancellare la norma che consente alle società petrolifere di estrarre gas e petrolio entro le 12 miglia marine senza limiti di tempo.**

**Per tutelare i nostri mari a rischio. Le ricerche e le estrazioni di petrolio e di gas producono un inquinamento che ha un impatto devastante sull'ecosistema marino, sull'ambiente, anche sulla terraferma, sulla qualità della vita e sull'economia!!!**

**Per evitare il rischio di disastrosi incidenti in un mare chiuso come il Mediterraneo!!!**

**Per non arricchire le compagnie petrolifere a danno dei cittadini: tutti gli idrocarburi presenti nei mari italiani basterebbero a coprire il fabbisogno**

**nazionale per pochi mesi e le “royalties” versate allo Stato sono appena del 7% sul petrolio e del 10% per il gas e vengono pagate solo dopo le prime 50mila tonnellate di petrolio e i primi 80milioni di metri cubi di gas!!!**

**Per cominciare a costruire una nuova politica energetica, che punti sull'efficienza e sul risparmio, investendo nelle energie rinnovabili!!!**

**Per tutelare la nostra salute e salvare il patrimonio culturale, il turismo, la pesca, le produzioni alimentari di qualità, la biodiversità!!!**

**Il voto referendario è uno dei pochi strumenti di democrazia a disposizione dei cittadini ed è diritto-dovere degli Italiani esprimersi sul futuro energetico del Paese.**

**Riappropriamoci del diritto di decidere del nostro futuro Vota Sì**

**Per adesioni:**

**Comitato nazionale: [adesioni@fermaletrivelle.it](mailto:adesioni@fermaletrivelle.it)**

**Comitato regionale Abruzzo: [diciassetteaprilevotasi@gmail.com](mailto:diciassetteaprilevotasi@gmail.com)**

**Coordinamento per i Referendum Chieti: [chieti.referendum@gmail.com](mailto:chieti.referendum@gmail.com)**

**Comitato nazionale VOTA SÌ' per fermare le trivelle, [info@fermaletrivelle.it](mailto:info@fermaletrivelle.it)**

—

**tel. 068559286, 068841467; via Po 25/c, 00198, Roma, [www.fermaletrivelle.it](http://www.fermaletrivelle.it)**

---

**Referendum trivelle: cosa prevede davvero e qual è la posta in gioco**  
*Punto per punto i contenuti del quesito e i possibili effetti della vittoria del sì o del no*

**Il 17 aprile prossimo si terrà il referendum sulle trivellazioni in mare per la ricerca e l'estrazione di idrocarburi, tra cui petrolio e gas. Si tratta di un referendum abrogativo. Occorre, cioè, che vada a votare almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto e che la maggioranza dei votanti si esprima con un “Sì”. Votando “Sì”, i cittadini avranno la possibilità di cancellare la norma sottoposta a referendum.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Roberta Ragni, Il Fatto Quotidiano, 14-III-2016**

---

**Riceviamo e pubblichiamo**

**90° anniversario del processo Matteotti**

**La Cassazione, con sentenza del 21 dicembre 1925, rimise dalla Corte d'Assise di Roma a quella di Chieti, per gravi motivi di sicurezza pubblica, il processo a carico di Amerigo Dumini, Albino Volpi, Giuseppe Viola, Amleto Poveromo e Augusto Malacria, che dovevano rispondere di correatà in omicidio aggravato in persona del deputato socialista Giacomo Matteotti. Nel corso dell'istruttoria romana, condotta dall'intransigente magistrato Mauro Del Giudice, erano emerse pesanti responsabilità a carico di alcuni dirigenti del PNF e dello stesso Mussolini, denunciate all'opinione pubblica dalla stampa di opposizione.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Filippo Paziente**

---

**Riforme e diritti, l'inevitabile unione**

**Si è tenuta a Roma un'assemblea, affollata e partecipata, dei comitati referendari, per il lancio della campagna per la raccolta delle firme. Un passaggio importante, soprattutto per aver visto insieme i promotori dei referendum istituzionali e di quelli sociali. Perché un forte iniziativa referendaria? Rodotà ha scritto (su Repubblica) di come le nostre istituzioni siano diventate indisponibili all'ascolto, traendo anche da questo la spiegazione del drammatico calo di fiducia degli italiani. Ha ragione. Perché e come fidarsi di istituzioni indifferenti?**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Massimo Villone, Il Manifesto, 19-III- 2016**

---

### **Come salvare il Parlamento**

**«Non si può mettere seriamente in dubbio che il parlamentarismo sia l'unica possibile forma reale in cui nell'odierno contesto sociale possa essere attuata l'idea di democrazia; e perciò la condanna del parlamentarismo è al tempo stesso la condanna della democrazia». Così scriveva Hans Kelsen nel 1924 in aperta polemica contro coloro che – sia a destra sia a sinistra – avversavano con sempre maggior foga il principio parlamentare. Oggi nell'opinione pubblica l'antiparlamentarismo dilaga, mentre le forze politiche abbandonano le camere ad un loro triste declino. Da anni ormai si assiste ad una «fuga dal parlamento»: la funzione sostanzialmente legislativa è ormai stabilmente esercitata dal governo; l'autonoma funzione di indirizzo politico parlamentare (il controllo, l'inchiesta) si è avvizzita, anch'essa assorbita nella sfera del governo. (continua nella sezione Rassegna stampa) Gaetano Azzariti, Il Manifesto, 8-III-2016**

---

**Chieti Acqua E Beni comuni  
Comunicato stampa del 12/03/2016**

***È nato il Coordinamento per i Referendum – Chieti; Referente Nicoletta Di Francesco***

***Il 17 aprile 2016 il primo appuntamento “Vota SÍ per fermare le trivelle”  
L'Abruzzo, Regione Verde d'Europa, non può rimanere in silenzio!***

**Per iniziativa di cittadini, associazioni, forze sindacali e politiche, è nato a Chieti il "Coordinamento per i Referendum" che svolgerà attività a sostegno delle prossime campagne referendarie.**

**Il primo impegno è quello di invitare tutti i cittadini del territorio a partecipare al referendum del 17 aprile contro le trivellazioni in mare e a votare SÍ per abrogare la norma che permette alle attuali concessioni di estrazione e di ricerca di petrolio e gas di non avere scadenze. La Legge di Stabilità 2016, infatti, pur vietando il rilascio di nuove autorizzazioni entro le 12 miglia, rende “sine die” le licenze già rilasciate.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa)**

**Trivelle, Petroleum rinuncia: «C'è il referendum»**

***Grande fuga dai mari del sud. Dopo l'irlandese Petroceltic e l'olandese Shell, anche la società inglese abbandona le ricerche di gas e petrolio nel Golfo di Taranto e nel Canale di Sicilia***

**Mi si è ristretto il pozzo...ed è fuga delle multinazionali del greggio. Stavolta è la società inglese Transunion Petroleum ad abbandonare. Rinuncerà alle ricerche di gas e petrolio nel Golfo di Taranto e nel Canale di Sicilia. Ed è l'effetto referendum anti petrolio a convincerla a lasciar perdere. Con l'introduzione del divieto di ricerca ed estrazione entro le 12 miglia dalla costa- paletto introdotto nella Legge di stabilità per arginare e bloccare i quesiti referendari no triv voluti da dieci Regioni-, le aree interessate dai progetti dell'azienda petrolifera sono state ridefinite, i confini rivisitati, e la Transunion ha deciso di fermarsi, di non dare corso alle autorizzazioni. L'off limits imposto alle trivelle dalla nuova normativa scoraggia, dunque.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Serena Giannico, Il Manifesto, 9-III-2016**

---

**Sud e trivelle**

***Dal Panorama al Corsera è tutto un raccontare il paradiso dell'oro nero...***

**E' una vera e propria controffensiva informativa. Prima ancora che il governo presentasse gli emendamenti alla legge di stabilità per modificare lo Sblocca Italia, sulla vicenda delle trivelle e del petrolio era intervenuto il settimanale Panorama con un articolo "L'oro nero di Viggiano" in cui si tessevano le lodi di un paesino della Basilicata con in cassa 120 milioni di euro, piscina riscaldata e tutto quanto farebbe felice un cittadino «scandinavo» quanto a servizi, risorse, benessere diffuso.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Antonio Placido. Deputato Sinistra italiana, Il Manifesto, 29-XII-2015**

---

**Referendum costituzionale. Appello di Marco Travaglio per le ragioni del No e per bloccare l'Italicum**

**Manca ormai solo il voto della Camera ad aprile per l'approvazione di una revisione costituzionale che riduce il Senato a un'assemblea non eletta dai cittadini e sottrae poteri alle Regioni per consegnarli al governo, mentre scompaiono le Province.**

**Potevano essere trovate altre soluzioni, equilibrate, di modifica dell'assetto istituzionale, ascoltando le osservazioni, le proposte, le critiche emerse perfino nel seno della maggioranza. Si è preferito forzare la mano creando un confuso pasticcio istituzionale, non privo di seri pericoli. La revisione sarà oggetto di referendum popolare nel prossimo autunno, ma la conoscenza in proposito è scarsissima. I cittadini, cui secondo Costituzione appartiene la sovranità, non sono mai stati coinvolti nella discussione.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Marco Travaglio**

---

**Coordinamento nazionale NO-TRIV**

**Vademecum per il referendum del 17 aprile**

**Il prossimo 17 aprile si terrà un referendum popolare. Si tratta di un referendum abrogativo, e cioè di uno dei pochi strumenti di democrazia diretta che la Costituzione italiana prevede per richiedere la cancellazione, in tutto o in parte, di una legge dello Stato. Perché la proposta soggetta a referendum sia approvata occorre che vada a votare almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto e che la maggioranza dei votanti si esprima con un "Sì".**

**Hanno diritto di votare al referendum tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto la maggiore età. Votando "Sì" i cittadini avranno la possibilità di cancellare la norma sottoposta a referendum.**

**Dove si voterà?**

**Si voterà in tutta Italia e non solo nelle Regioni che hanno promosso il referendum. Al referendum potranno votare anche gli italiani residenti all'estero.**

**Quando si voterà?**

**Sarà possibile votare per il referendum soltanto nella giornata di domenica 17 aprile.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa)**

---

**Referendum Costituzionale, Gustavo Zagrebelsky spiega i 15 motivi per dire no alla riforma voluta da Renzi**

**In vista della consultazione popolare fissata a ottobre sulle modifiche alla Carta, il presidente emerito della Consulta elenca le ragioni per votare contro il disegno messo a punto dal premier e dal suo governo *Pubblichiamo ampi stralci di un documento preparato per l'associazione Libertà e Giustizia dal professor Gustavo Zagrebelsky in vista del referendum.***

**Nella campagna per il referendum costituzionale i fautori del Sì useranno alcuni slogan. Noi, i fautori del**

**NO**

**, risponderemo con argomenti. Loro diranno, ma noi diciamo.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) *Il Fatto Quotidiano*, 6-III-2016**

---

**I Signori del caos**

***«È tutto l'establishment politico e finanziario occidentale che ha fatto fallimento. E che continua a riproporsi, fallendo. Nel silenzio, e nella penombra spessa che ha avvolto il mondo della cultura, incapace di pensare un'alternativa di sistema nell'età dei tramonti».***

**A passi felpati e a occhi bendati l'Italia si avvia alla guerra. Per certi versi, a contare i caduti sul terreno, c'è già dentro. E la fortunata soluzione per i due altri lavoratori che hanno avuto il coraggio di liberarsi e sono vivi, comunque fa capire che a Sabratha di un «assaggio di guerra» si è trattato, vale a dire del caos e della ambiguità nel quale rischieremmo di precipitare**

---

se solo l'Italia intervenisse in armi in Libia. Ma purtroppo, come in altri momenti oscuri della storia, ci si avvia a una nuova avventura coloniale che ha tutte le caratteristiche per annunciarsi disastrosa, e lo si fa nelle condizioni peggiori.

(continua nella sezione Rassegna stampa) Marco Revelli, [www.Eddyburg.it](http://www.Eddyburg.it); pubblicato sul quotidiano Il Manifesto, 5 -III-2016

---

**No al referendum, Sì a una nostra riforma**

***Costituzione. Una battaglia per indicare le nostre proposte e contrastare la vulgata del governo del cambiamento contro vecchi e nuovi guardiani dell'esistente»***

Siamo vicini all'inizio della campagna referendaria sulla perversa deformazione del Senato. Per chi le si oppone, come a tutto il disegno devastante di Renzi, la lotta sarà durissima. È enorme il divario di forza tra i due schieramenti che si vanno costituendo. Variegati, come in tutti i referendum, lo è di più quello del No, il nostro. È perciò urgente non soltanto definire l'identità nostra di oppositori all'eversione renziana, indicando le ragioni del No, che, soprattutto su questo giornale, sono state esattamente enumerate e ampiamente motivate, ma, immaginando quali potranno essere le argomentazioni del Sì, per contestarle e rovesciarle.

(continua nella sezione Rassegna stampa) Gianni Ferrara, [www.Eddyburg.it](http://www.Eddyburg.it); ; pubblicato sul quotidiano Il manifesto, 3-III-2016

---

## **COMUNICATO**

**Chieti nuova 3 febbraio**

**in collaborazione con l'Istituto Tecnico "F. Galiani-R.de Sterlich", l'Istituto Professionale "U. Pomilio", il Liceo Classico "G. B. Vico", il Liceo Scientifico "F. Masci", l'UNITRE, nell'ambito della XVI edizione del progetto**

---



***Il Calendario della Repubblica-II Doveri della Memoria,***

**Giovedì 3 marzo 2016, ore 17,30, presso l'auditorium delle Crocelle, via dei Crociferi, Chieti,**

**promuove la realizzazione dello spettacolo**

**Il ritorno delle Lucciole**

**Il delitto Pasolini 40 anni dopo**

**di e con Marco Bellelli; ideazione scenica e regia di Eva Martelli; voce fuori campo Daniele Fracassi; collaborazione tecnica Arm**

**ando Minutolo e Rino D'Ulisse, a cura della Compagnia Teatrale "Il piccolo resto" e dell'associazione culturale "L'altritalia"- Lanciano, con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.**

**Biglietto d'ingresso euro cinque.**

**Dalle note di regia:**

**Pier Paolo Pasolini fu poeta, romanziere, regista, saggista, ricordato per il valore e la versatilità della Sua attività culturale e artistica e per la lucidità e l'onestà intellettuale.**

**La ricorrenza del quarantennale della morte di Pier Paolo Pasolini (nato il 5 marzo 1922, morto il 2 novembre 1975) è l'occasione sia per offrire un omaggio alla memoria di questo grande artista, sia, soprattutto, per contribuire a diffonderne la conoscenza e per cercare di fare chiarezza sulle circostanze della Sua morte, restituendoGli verità e giustizia.**

**Assassinato quarant'anni fa, il Suo omicidio fu considerato ufficialmente "banale" delitto a sfondo omosessuale ad opera di un semplice ragazzo di borgata allora minorenne, ma, in realtà, l'accurata rilettura della Sua vita e della Sua morte porta alla conclusione che altri furono i moventi e i responsabili.**

**Presenza provocatoria e scomoda, la Sua voce e il Suo pensiero, costantemente volti alla coraggiosa ricerca della verità, risultavano sgraditi alla parte più reazionaria della società, di cui svelò il conformismo e l'omologazione, la miseria fisica e morale. Oggi, Gli viene riconosciuta la capacità di aver colto le implicazioni future delle scelte del Suo tempo, che hanno condotto l'Italia all'attuale crisi culturale, morale, sociale, politica, economica, ambientale.**

**Info: [www.chietinuova3febbraio.it](http://www.chietinuova3febbraio.it) ; facebook.com/chietinuova3febbraio**

A cura di Chieti nuova 3 febbraio, dell'Istituto Tecnico "F. Galiani-R. de Sterlich", dell'Istituto Professionale "U. Pomilio", del Liceo Classico "G. B. Vico", del Liceo Scientifico "F. Masci", dell'UNITRE

***Il Calendario della Repubblica-II Doveri della Memoria- XVI edizione***

**Giovedì 3 marzo 2016, ore 17.30  
Auditorium delle Crocelle-via dei Crociferi**

**La Compagnia Teatrale "Il piccolo resto" L'Associazione culturale "L'altritalia"**

**Lanciano**

**con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
presentano**

**Pier Paolo Pasolini 1975-2015**

**Spettacolo teatrale**

**Il ritorno delle Lucciole**

**Il delitto Pasolini 40 anni dopo**

**di e con Marco Bellelli**

**ideazione scenica e regia di Eva Martelli**

**voce fuori campo Daniele Fracassi**  
**collaborazione tecnica Armando Minutolo e Rino D'Ulisse**

***Biglietto d'ingresso euro 5.00***

**Info: [www.chietinuova3febbraio.it](http://www.chietinuova3febbraio.it) [facebook.com/chietinuova3febbraio](https://www.facebook.com/chietinuova3febbraio)**

---

**Coordinamento Democrazia Costituzionale**

**REVISIONE COSTITUZIONALE e LEGGE ELETTORALE  
LE RAGIONI DEL NO**

**Venerdì 26 febbraio 2016 alle ore 17.30**  
**presso la Sala convegni del Grande Albergo Abruzzo in via Asinio Herio, 20**

a Chieti

### **ASSEMBLEA / DIBATTITO**

**per esaminare e approfondire le modifiche alla Costituzione repubblicana proposte dal Governo e le gravi conseguenze che queste produrrebbero insieme alla nuova legge elettorale.**

**L'incontro sarà anche l'occasione per costituire un Comitato cittadino per i referendum ed illustrare i contenuti dell'imminente Referendum NO Triv**

**Parteciperà il costituzionalista Prof. Carlo Di Marco, dell'Università degli Studi di Teramo, membro del coordinamento Nazionale di Democrazia Costituzionale**

**Promossa fra gli altrida:**

**Anpi, Arci, Unione Sindacale di Base, Coordinamento NOTRIV, Articolo 21, Associazione Giuristi Democratici, Libertà e Giustizia, Rete per la Costituzione, Liberacittadinanza, Azione Civile, Chieti Nuova 3 Febbraio, Comitato di Chieti Salviamo la Costituzione - Aggiornarla - Applicarla . non Demolirla, L'Altra Chieti, L'Altra Europa con Tsipras ed altri...**

---

### **La politica che non ci può più essere**

**Tra i più grandi successi del capitale contemporaneo va certamente annoverata la distruzione della politica. Non della “classe politica”, considerata “purtroppo” sempre necessaria anche se quotidianamente bastonata in pubblico, ma proprio della politica come sfera della decisione discrezionale, non automatica, progettuale, improntata a interessi collettivi di lungo periodo. Insomma della libertà di scegliere, anziché subire. La ragione principale di questa vittoria dovrebbe esser chiara: le forze economiche che gravano sugli ambiti decisionali raggiungibili dalla politica sono di gran lunga maggiori di quelle che la politica stessa può mobilitare a livello di singolo Stato.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Dante Barontini, Contropiano.org, 10-II-16**

### **Bricolage culturale senza egemonia**

**Intellettuali antiliberisti. Quando l'impegno era una religione laica e essere di sinistra una cosa naturale. Per ricomporre una comunità di pensiero contro la mercificazione c'è bisogno di un'Altraeconomia**

La proposta di Piero Bevilacqua ( [il manifesto](#) , 28 gennaio) pone non pochi interrogativi e dubbi, sia sulle modalità di costruzione di una mappa degli intellettuali antiliberisti, sia sul valore stesso della categoria (per esempio si può essere antiliberisti e di estrema destra !). Ma, la proposta nasce da un'analisi che non possiamo non condividere e che ci spinge a ragionare in questa direzione.

(continua nella sezione Rassegna stampa) Tonino Perna, Il Manifesto,4-II-2016

---

**Settis: la buona scuola? non è buona.**

**Le "competenze"? non servono**

**Siamo sicuri che la specializzazione degli studi, l'acquisizione di "competenze" che seguano le esigenze del mercato del lavoro, professionalità da spendere subito, specializzazioni e tecnicità siano l'unico modello culturale sensato?**

Salvatore Settis, archeologo e storico dell'arte, già direttore della Normale di Pisa, dimessosi qualche anno fa dal Consiglio superiore dei Beni culturali in polemica coi tagli alla cultura del governo Berlusconi, è ora in prima linea nella difesa di paesaggio e monumenti italiani e a Linkiesta.it racconta il suo punto di vista sulla scuola.

(continua nella sezione Rassegna stampa) Pasquale Almirante, La Tecnica della Scuola, 7-II-2016

---

**La «green economy» non basta**

**Dentro la grande crisi. L'emergenza ambientale è ormai il nodo centrale. Servono azioni profonde e veloci**

**In attesa della prossima «catastrofe ambientale», sono addirittura le organizzazioni economiche a ricordarci la gravità delle crisi ecologiche: il Global Risks Report (Grr) del Wef a Davos, e addirittura l'Ocse.**

**Nel primo si spiega come l'emergenza ambientale sia oggi avvertita dalla popolazione mondiale come il maggior rischio o danno, destinato a crescere per le interazioni e il mutuo alimentarsi con crisi economiche e guerre; e quindi con ulteriori motivi di consolidamento dei problemi sociali (in primis migrazioni forzate e rifugiati) e dunque del disagio e del terrorismo. L'Ocse scopre «i limiti dello sviluppo»: se le tendenze attuali proseguissero con le previsioni di crescita, pure rallentate, di Cina, India e molte aree emergenti, nel giro di un trentennio avremmo il raddoppio della domanda di energia, ma anche la crescita esponenziale delle alterazioni inquinanti: con quasi 4 milioni di morti annui per problemi respiratori o epidemiologici dovuti a gas e polveri sottili, impennate delle emergenze sanitarie dovute alle ondate di calore, oltre alla perdita delle fasce più vulnerabili del territorio e irrimediabili cancellazioni di ecosistemi strutturali fondamentali (foreste equatoriali, molto permafrost polare, ghiacciai di alta montagna, bacini di biodiversità, ecc.), con l'invivibilità di molte aree metropolitane.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Alberto Ziparo, Il Manifesto, 4-II-2016**

---

**A ventitré anni dalla Tangentopoli Teatina**

**Manifesto affisso per le strade di Chieti**

**2 febbraio 1993**

**Giunta in manette – Esplode la giungla del malaffare (titolo di giornale dell'epoca)**

***Per superare, senza dimenticare, le ragioni che hanno portato ai gravi fatti del 2 febbraio 1993***

**3 febbraio 2016**

**La difesa della Costituzione impone a ciascuno di noi**

**il coraggio di chiedersi:**

***in che tipo di società voglio vivere?***

***fondata sul dominio dei più forti?***

***oppure***

- *sulla completa parità dei diritti*
  - *sulla libertà, sull'uguaglianza*
  - *sulla giustizia, sulla pace?*
- 

### **Referendum, la tentazione del populista**

Curiosa storia, la data del referendum sulla riforma costituzionale. Renzi ha parlato di voto in ottobre. Ma rumors insistenti dicono che a palazzo Chigi piacerebbe molto votare prima, magari insieme alle amministrative. Tanto da incaricare un autorevole emissario di saggiare l'orientamento della Corte di cassazione sul punto.

A quanto pare, chi ha con arroganza scommesso tutto su un plebiscito teme un voto sulla riforma solitario e lontano. E se gli italiani si fermassero a pensare? Se non bastassero battute e tweet? -

(continua nella sezione Rassegna stampa) Massimo Villone, *Il Manifesto*, 29-I-2016

---

### **Per il Giorno della Memoria a Chieti**

Lunedì 25 gennaio 2016, ore 17,00, sala Manzini del Liceo Classico "G. B. Vico" XVI edizione del progetto *Il Calendario della Repubblica-Il Dovere della Memoria a. s. 2015-2016*

### **Testimonianze della Shoah**

L'incontro, nella sala affollatissima di adulti e di giovani, si è articolato in più momenti:

Introduzione di Maria Rosaria Grazioso

Musica e Poesia a cura degli studenti della V B del Liceo Classico "G. B. Vico", guidati dal docente Francesco

Baldassarre

:"La vita è bella"; Gianfilippo Di Liberato al pianoforte, Maria Chiara Orlandi

---

al violino, voce Beatrice Pellegrini

ice Pellegrini

Testi di Ilse Weber, scrittrice ebrea di letteratura per l'infanzia, morta ad Auschwitz, recitati da Serena Sablone, Martina Urbanucci, Noemi Valentini; sottofondo musicale "Ave Maria" di Astor Piazzolla

"Wiegala" di Ilse Weber; voce Beatrice Pellegrini.

Intervento di Aldo Pavia sul tema "La Shoah: esperienze e riflessioni" .

Nato a Milano nel 1939, è figlio e nipote di deportati ebrei ad Auschwitz. Socio fondatore della "Fondazione Memoria della Deportazione", è attualmente vicepresidente dell'ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati politici nei campi di sterminio nazisti, di cui uno dei fondatori fu Primo Levi). Da anni svolge attività di divulgazione storica e di testimonianza sulla deportazione razziale e politica, dapprima a Milano, poi a Roma, incontrando in particolare giovani e studenti, organizzando anche corsi di formazione per docenti e guidando viaggi di studio nei Lager nazisti, in particolare Auschwitz, Mauthausen, Dachau e Ravensbrück.

Intervento di Costantino Di Sante, storico, sul tema "Auschwitz, luogo di storia e di memoria".

I relatori, dopo aver precisato la necessità di evitare retoriche ed inutili celebrazioni occasionali, hanno esortato i giovani presenti ad essere protagonisti della loro vita, hanno sottolineato l'importanza della Memoria della Shoah come fondamento morale dell'Occidente, punto di riferimento, oggi, per la difesa dei diritti umani, per la lotta contro il virus del razzismo, le pulizie etniche e i nuovi genocidi.

L'esigenza della conoscenza, che, sola, permette di scegliere e assicurare la libertà, la necessità di contestualizzare i fatti per comprendere quali germi hanno portato ad Auschwitz e per cogliere gli eventuali segnali nel presente sono l'unico modo per costruire gli anticorpi contro pericolose nuove infezioni. "Auschwitz è accaduto e può accadere di nuovo" ( *Primo Levi*). Una dettagliata esposizione della vita nel campo di sterminio e l'invito ad evitare la privatizzazione e l'uso personale della storia, legandola alla sola memoria dei fatti individuali, hanno concluso le riflessioni dei relatori.

A cura di Chieti nuova 3 febbraio, in collaborazione con l'Istituto Tecnico F. Galiani-R. de Sterlich, l'Istituto Professionale "U. Pomilio", il Liceo Classico "G. B. Vico", il Liceo Scientifico "F. Masci", l'UNITRE

Info: [www.chietinuova3febbraio.it](http://www.chietinuova3febbraio.it) ; facebook.com/chietinuova3febbraio



**A sedici anni dalla sua istituzione, la Giornata della Memoria suscita valutazioni e commenti ambivalenti**

**Non sono poche, né poco autorevoli, le voci che lamentano un rischio, senz'altro reale, di saturazione, di ritualità burocratica e ripetitiva, un ricordo di un giorno per non pensarci più per tutto l'anno. D'altra parte, quando da fonti autorevoli sentiamo dire che l'idea della Shoah è stata suggerita a Hitler dai palestinesi, mentre l'Iran continua a non prendere le distanze dal negazionismo e neonazisti e affini di tutta Europa scelgono l'Italia per i loro raduni, ci rendiamo conto di quanto pervasivi possano essere il razzismo, il revisionismo opportunistico e il negazionismo strumentale.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Alessandro Portelli, Il Manifesto, 26-I-2016**

---

**Associazione Chieti nuova 3 febbraio  
COMUNICATO**

**Lunedì 25 gennaio 2016, ore 17,00, presso la sala Manzini del Liceo Classico "G. B. Vico", Chieti nuova 3 febbraio, in collaborazione con l'Istituto Tecnico F. Galiani-R. de Sterlich, l'Istituto Professionale "U. Pomilio", il Liceo Classico "G. B. Vico", il Liceo Scientifico "F. Masci", l'UNITRE, nell'ambito della sedicesima edizione del progetto *Il Calendario della Repubblica-Il Dovero della Memoria - a. s. 2015-2016*, promuove, Per il Giorno della Memoria, anticipandola di due giorni, per esigenze organizzative, la manifestazione Testimonianze della Shoah.**

**Intervengono \*\*\*Aldo Pavia, vicepresidente dell'ANED (Associazione Nazionale ex Deportati politici nei campi di sterminio nazisti), lo storico Costantino Di Sante, gli studenti della V B del Liceo Classico "G. B. Vico", che reciteranno, con accompagnamento musicale di pianoforte e violino, testi di Ilse Weber, scrittrice ebrea di letteratura per l'infanzia, morta ad Auschwitz.**

**Si riporta il testo della Legge 30 luglio 2000, n. 211, istitutiva "del Giorno della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti"**

**Art. 1.**

**1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine**

di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

**Art. 2.**

1. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

**\*\*\*Aldo Pavia, nato a Milano nel 1939, figlio e nipote di deportati ebrei ad Auschwitz.**

Socio fondatore della "Fondazione Memoria della Deportazione", è attualmente vicepresidente dell'ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati politici nei campi di sterminio nazisti, di cui uno dei fondatori fu Primo Levi). Da anni svolge attività di divulgazione storica e di testimonianza sulla deportazione razziale e politica, dapprima a Milano, poi a Roma, incontrando in particolare giovani e studenti, organizzando anche corsi di formazione per docenti e guidando viaggi di studio nei Lager nazisti, in particolare Auschwitz, Mauthausen, Dachau e Ravensbrück.

[facebook.com/chietinuova3febbraio](https://www.facebook.com/chietinuova3febbraio)

**PER il GIORNO della MEMORIA**

**Prima vennero per gli ebrei**

**"Prima vennero per gli ebrei  
e io non dissi nulla perché  
non ero ebreo.**

**Poi vennero per i comunisti  
e io non dissi nulla perché  
non ero comunista.**

**Poi vennero per i sindacalisti  
e io non dissi nulla perché  
non ero sindacalista.**

**Poi vennero a prendere me.  
E non era rimasto più nessuno  
che potesse dire qualcosa."**

**Martin Niemoeller  
Pastore evangelico deportato a Dachau**

---

**Il conflitto tra proprietà pubblica e bene comune  
*Privatizzazioni. Dai soggetti pubblici «padroni» all'appartenenza collettiva e diffusa***

**Il regime giuridico della proprietà pubblica, fagocitando le categorie «demanio» in una logica tutta economico-finanziaria, non soltanto non ha costituito un freno al flusso dei processi di privatizzazione dei beni pubblici, ma addirittura, (come evidenzia Paolo Berdini, il Manifesto, 10 gennaio "Saldi al via", e l'intervista di Valentina Porcheddu, il manifesto, 12 gennaio a Salvatore Settis), ha costituito la base per una vera e propria svendita.**

**La vigente disciplina codicistica, relativa alla circolazione dei beni pubblici, ha costituito il fondamento di leggi (legislazione speciale) che, a partire dal 2001, hanno disciplinato la cartolarizzazione di svariati beni pubblici.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Alberto Lucarelli, il Manifesto, 21-I-2016**

---

**Per il Giorno della Memoria**

**\*Lunedì 25 gennaio 2016, ore 17,00**

**sala Manzini Liceo Classico “G. B. Vico” - Chieti  
Testimonianze della Shoah**

**Intervengono**

**Aldo Pavia**

**vicepresidente dell’ANED**

**(Associazione Nazionale ex Deportati politici nei campi di sterminio nazisti)**

**Costantino Di Sante  
storico**

**Gli studenti**

**del Liceo Classico “G. B. Vico”**

-----

***La cittadinanza è invitata a partecipare***

**\* Per esigenze organizzative, la manifestazione è stata anticipata al 25 gennaio 2016**

**A cura dell’associazione Chieti nuova 3 febbraio in collaborazione con l’Istituto Tecnico F. Galiani- R. de Sterlich, l’Istituto Professionale “U. Pomilio”, il Liceo Classico “G. B. Vico”, il Liceo Scientifico “F. Masci”, l’UNITRE**

**Info: [facebook.com/chietinuova3febbraio](https://www.facebook.com/chietinuova3febbraio)**

---

**Rimescolare le carte per vincere la partita**

***Sinistra. Si tergiversa troppo. La battaglia referendaria, le lotte sul lavoro e sulle iniziative internazionali non consentono tempi biblici. E' il momento del coraggio di provare***

**Domenica si riunirà il Comitato Nazionale dell'Altra Europa per Tsipras , l'organismo — un centinaio di persone — eletto ormai parecchio tempo fa, quando si decise di rendere stabile la rete dei comitati che aveva partecipato alla campagna elettorale europea del maggio 2014. Sarà il primo incontro dopo la così detta rottura del famoso tavolo incaricato di negoziare come far partire il processo di costituzione di un nuovo soggetto della sinistra, un passaggio dunque importante per tutti quelli che ancora insistono nel puntare a questo obiettivo.**

**Dico “così detta” rottura, perché una percezione così drammatica di quanto è accaduto quel giorno io francamente non la condivido. Sebbene spero in una sua ulteriore riflessione, ho compreso la posizione espressa con molta onestà da Paolo Ferrero quando ha dichiarato l'indisponibilità del suo partito anche solo di ipotizzare il proprio scioglimento, perché Rifondazione è un partito molto strutturato e identitariamente determinato. E ho pensato che per ora occorresse prenderne atto, indicando subito, però, come stabilire un'intesa per continuare a collaborare.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Luciana Castellina, Il Manifesto, 14-I-2016**

---

**Correntisti, come sopravvivere alle nuove regole europee sulle banche**  
***Banche. Con il bail-in, in caso di crisi bancaria i clienti con conti sopra i 100mila euro potrebbero dover sostenere le perdite***

**Il treno su cui viaggiate deraglia. In quanto passeggero, siete chiamato a**

ripagare i danni. Prima di comprare il biglietto avreste dovuto controllare l'affidabilità del capotreno e la manutenzione di locomotiva e vagoni. Se non l'avete fatto, la responsabilità dell'incidente è anche vostra.

**Impossibile?**

Con le normative entrate in vigore all'inizio dell'anno e il cosiddetto *bail-in*, in caso di crisi bancaria gli azionisti, poi gli obbligazionisti e quindi i clienti con conti sopra i 100.000 euro potrebbero dovere sostenere le perdite.

(continua nella sezione Rassegna stampa) Andrea Baranes , Il Manifesto, 13-I-2016

---

## **COMUNICATO**

inviato alla redazione chietina del quotidiano "Il Centro"

Nell'articolo intitolato "Addio Serano, costruttore che denunciò tangenti e politici di Chieti", pubblicato il giorno otto gennaio 2016, nella cronaca di Chieti del quotidiano *Il Centro*, è scritto "il 3 febbraio del 1993 scattarono gli arresti di cinque assessori dell'epoca..."

Come già segnalato più volte, nel corso degli anni, per il dovere di conservare la Memoria di quei fatti, Chieti nuova 3 febbraio ribadisce che la emersione della tangentopoli teatina, con gli arresti della Giunta Buracchio, avvenne il 2 febbraio 1993 (v. il quotidiano "La Repubblica" del 3 e del 14 febbraio 1993).

Chieti nuova 3 febbraio deve il suo nome alla tensione ideale di quei mesi, alla speranza e alla fiducia nel futuro. Chieti nuova 3 febbraio

---

«In gioco c'è la Costituzione, non il destino del premier»

Intervista di Silvia Truzzi a Lorenza Carlassare, costituzionalista

Lunedì sarà il battesimo: nell'aula dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati si terrà il primo incontro dei Comitati del  
No alla riforma Boschi:

---

«

***Proveremo a sensibilizzare i cittadini***

», spiega

**Lorenza Carlassare**

, uno dei relatori dell'incontro. «

***Speravo – in un eccesso di ottimismo – che ci fosse un ripensamento in Parlamento su alcuni aspetti della riforma costituzionale. Ci preoccupiamo di chiedere il referendum in base all'idea che questa riforma venga approvata così com'è, con tutti i difetti che ha. Addirittura una modifica che saggiamente la Camera aveva eliminato (l'attribuzione al Senato del potere di eleggere da solo due dei cinque giudici costituzionali che ora vengono eletti dal Parlamento in seduta comune) è stata ripristinata dal Senato, e ormai l'approvazione della Camera sembra sicura. Evidentemente non c'è spazio per una riflessione critica. Non resta che mobilitare le persone in vista del futuro referendum, che il presidente del Consiglio va annunciando come un'iniziativa sua: lui sottoporrà la riforma al popolo perché la approvi; lui, in caso contrario, si dimetterà. Si arriva al punto di personalizzare persino il referendum costituzionale. Ma non è questo il senso del referendum costituzionale che non è previsto per 'acclamare', ma per opporsi a una riforma sgradita***

».

(continua nella sezione Rassegna stampa) Il Fatto Quotidiano, 9-I-2016

---

**Governo in visita in Arabia Saudita. La missione finisce in rissa per i Rolex in regalo**

***Durante la trasferta a Ryad dello scorso novembre, i delegati italiani si sono accapigliati per dei cronografi da migliaia di euro, un omaggio dei sovrani sauditi. Per questo la delegazione del premier li ha sequestrati. Nota di Palazzo Chigi: "Sono nella nostra disponibilità"***

**Parapiglia tra dirigenti del governo in viaggio con Matteo Renzi per i Rolex elargiti dagli amici di Ryad. Questo racconto, descritto da testimoni oculari, proviene dall'Arabia Saudita. È una grossa figuraccia internazionale per**

**l'Italia. È ormai la notte tra domenica 8 e lunedì 9 novembre. Il palazzo reale di Ryad è una fonte di luce che illumina la Capitale saudita ficcata nel deserto. La delegazione italiana, che accompagna Matteo Renzi in visita ai signori del petrolio, è sfiancata dal fuso orario e dal tasso d'umidità. La comitiva di governo è nei corridoi immensi con piante e tende vistose, atmosfera ovattata, marmi e dipinti. Gli italiani vanno a dormire. Così il cerimoniale di Palazzo Chigi, depositario degli elenchi e dei protocolli di una trasferta di Stato, prima del riposo tenta di alleviare le fatiche con l'inusuale distribuzione dei regali.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Carlo Tecce, Il Fatto Quotidiano, 8-I-2016**

---

**Se ritorna la realtà**

**Sergio Mattarella, discorso di fine anno 2015**

**Nell'ultimo dell'anno 2015, a rivolgere i tradizionali auguri ai 10 milioni di italiani riuniti davanti alla tv, non c'era un presidente della Repubblica sul punto di dare le dimissioni, affaticato da un inedito secondo mandato, ma un capo dello Stato al primo anno di presidenza. Che al suo esordio a reti unificate non solo ha evidenziato un forte distacco da quel clima di eccezionalità, ma anche un modo diverso di rivolgersi ai cittadini. Norma Rangeri, Il Manifesto, 2-I-2016**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Norma Rangeri, Il Manifesto, 2-I-2016**

---

**Rai, una partita vitale**

**Informazione. La pessima legge che consegna al governo il monopolio sulla tv pubblica dimostra come l'emergenza democratica italiana sia sempre più profondamente radicata nella costruzione eteronoma della**



## **coscienza collettiva**

**Un piccolo assaggio di quel che sarà la Rai plasmata dalla nuova legge renziana si è avuto martedì scorso. La conferenza-stampa di fine anno del presidente del Consiglio è stata somministrata in tutte le salse, sicché nessuno ha potuto risparmiarsi lo spettacolo grottesco di un premier che si erge ad antidoto contro il populismo nel momento stesso in cui punta tutto su un referendum costituzionale che già si profila come l'apoteosi del martellamento propagandistico in stile plebiscitario.**

**(continua nella sezione Rassegna stampa) Alberto Burgio, Il Manifesto, 2-I-2016**

## **Come salvare il Parlamento**

«Non si può mettere seriamente in dubbio che il parlamentarismo sia l'unica possibile forma reale in cui nell'odierno contesto sociale possa essere attuata l'idea di democrazia; e perciò la condanna del parlamentarismo è al tempo stesso la condanna della democrazia». Così scriveva Hans Kelsen nel 1924 in aperta polemica contro coloro che – sia a destra sia a sinistra – avversavano con sempre maggior foga il principio parlamentare. Oggi nell'opinione pubblica l'antiparlamentarismo dilaga, mentre le forze politiche abbandonano le camere ad un loro triste declino. Da anni ormai si assiste ad una «fuga dal parlamento»: la funzione sostanzialmente legislativa è ormai stabilmente esercitata dal governo; l'autonoma funzione di indirizzo politico parlamentare (il controllo, l'inchiesta) si è avvizzita, anch'essa assorbita nella sfera del governo.

[Gaetano Azzariti,](#)

Il Manifesto, 8-III-2016